

Oratorio di San Giuseppe, ALBISSOLA MARINA (SV)



L'oratorio di San Giuseppe ad Albissola Marina rappresenta uno dei tipici edifici confraternali di primo Seicento, appartenente all'omonima Confraternita di San Giuseppe. Iniziato nel 1608, esso presenta tutte le caratteristiche ricorrenti in questa tipologia di edifici coevi: impianto ad aula unica rettangolare, facciata con tetto spiovente a capanna, ingresso principale sormontato da una nicchia che ospita la statua del santo titolare in marmo bianco di Carrara, realizzata anch'essa fra 1600 e il 1610.

Altrettanto dicasi dell'interno arredato con gli stalli del coro e i banchi dei priori lungo le pareti dell'aula: manufatti di ebanisteria del XVII secolo, caratterizzati i secondi da figure scolpite “a bambocci”.

L'oratorio espone e conserva arredi e opere d'arte pregevoli: all'altare maggiore, della seconda metà del XVIII secolo, è collocato il bel dipinto, olio su tela, raffigurante la “Fuga in Egitto” di Domenico Fiasella (Sarzana, 1589 – Genova, 1669), mentre altri dipinti adornano le pareti laterali; vi si trovano inoltre interessanti sculture o gruppi scultorei, come il bel “Crocifisso” di Anton

Maria Maragliano (Genova, 1664 – 1739) e la cassa processionale di Pasquale Navone, realizzata nel 1779 e raffigurante – come la pala dell'altare maggiore – la Sacra Famiglia in fuga in Egitto.

Manufatto davvero raro e curioso è, infine, il piccolo apparato da sepolcro, in legno intagliato e dipinto, raffigurante “Angeli con simboli della Passione”, opera di Giovanni Agostino Ratti del 1750-51: esposto nel 2013 alla mostra di Palazzo Ducale di Genova – dedicata, appunto, al *Grande Teatro dei Cartelami* (ossia apparati effimeri allestiti in occasione della Settimana Santa) – l'oggetto è stato restaurato e valorizzato in quella circostanza.